



## **“QUANTO E’ BELLO CAMMINARE NEL CREATO”: QUATTRO TESTIMONIANZE CHIUDONO IL VII FORUM DELL’INFORMAZIONE CATTOLICA**

**Il cammino di Maria da Monaco a Venezia, una guida non vedente, l’esperienza di un formatore Agesci e di un parroco-soccorritore alpino chiudono l’ultima giornata del Forum Greenaccord di Pistoia**

**Pistoia, 27 giugno** - Storie e iniziative concrete. La **giornata conclusiva dei lavori del VII Forum dell’Informazione cattolica** è stata interamente dedicata al racconto delle **esperienze più significative che danno sostanza e vita reale al concetto di “cammino”**. Un filo conduttore che ha guidato le riflessioni dei relatori fin dalla giornata di venerdì. Ma che oggi ha permesso ai molti giornalisti presenti di scoprire iniziative affascinanti ma spesso poco conosciute.

Come il **“Cammino di Maria”** che permette a escursionisti e pellegrini di raggiungere Venezia partendo da Monaco di Baviera. 521 chilometri di percorso, che, quasi in linea retta, conducono i pellegrini dalla Basilica di Santa Maria di Monaco, fino alla città lagunare. Fondato da Ludwig Grassler nel 1977, sul cammino i visitatori trovano, a guidarli, delle installazioni raffiguranti la Vergine Maria. “Tante perle di un rosario”, le ha definite **Konrad Messner, dell’Istituto per lo Sviluppo regionale dell’Alto Adige**. “Il cammino di Maria – ha spiegato – è un percorso che permette di entrare a contatto con realtà molto differenti tra loro. Ogni paese, ogni valle, ogni comunità ha infatti la propria lingua, le proprie tradizioni, la propria architettura e peculiarità gastronomiche. Percorrendo il cammino, il pellegrino riesce a riprendere il contatto con i valori e le risorse naturali che ci circondano e che spesso la routine quotidiana ci fa dare per scontate”.

**Wolfgang Fasser, fisioterapista e musicoterapeuta**, ha invece raccontato la sua toccante esperienza di “guida non vedente”, nei boschi dell’Alto Casentino, in Toscana. “In genere, siete voi a fare da guida a me nel mondo visibile. Ma io posso farvi da guida nel mondo invisibile” ha spiegato. Reso cieco da una malattia, Fasser non ha rinunciato a incontrare il mondo. Per molto tempo, è stato volontariato nel Lesotho, uno degli Stati più poveri dell’Africa. Da vent’anni, guida gli escursionisti in passeggiate notturne nei boschi attorno alla casa della Fraternità di Romena – dove abita attualmente - per ascoltare le voci e gustare gli odori del bosco. L’esperienza di un’escursione notturna infatti permette ai vedenti di toccare con mano cosa prova chi è privo della vista e fa riscoprire l’esigenza della solidarietà e della collaborazione reciproca. “La società attuale – ha raccontato - è caratterizzata dal dominio dell’individualismo, dell’immagine, della frenesia, del rumore. Una simile esperienza, con i necessari tempi da dedicare all’ascolto e al silenzio, è un cammino che permette di ricondurci dentro noi stessi e all’essenza delle cose”.

**Monsignor Lucio Sembrano, formatore Agesci** e membro dell’associazione Guide e Scout cattolici, ha invece approfondito l’importanza del cammino all’interno dell’itinerario educativo dei giovani. “L’uomo che cammina è una metafora dell’esistenza umana. E’ in questo senso che il cammino domina l’intero progetto educativo scoutista. Ma cammino e strada, oltre ad essere metafora, sono scuole di vita. Quando si è piccoli si fa fatica a capire il perché si deve andare a passeggiare, percorrendo sentieri in salita per giungere a una meta lontana. A poco a poco l’amore per la strada cresce. E con lei, la voglia di scoprire orizzonti nuovi e

nuovi spazi. Nasce una sensibilità nuova, verso la natura che ci circonda e verso gli altri esseri umani che incontriamo nel nostro cammino”.

Ma la montagna e il cammino richiedono anche chi dedica la propria vita a soccorrere i viandanti in pericolo. Come **Don Joseph Hurton, 82 anni**. Capelli bianchi e folti, modi gentili, da mezzo secolo parroco di Solda, il comune più elevato del Sud Tirolo, 400 abitanti a quasi 2000 metri d'altezza.

**La sua attività pastorale si è sostanziata nell'aiutare gli escursionisti in difficoltà**. Molte volte, come capo della stazione di soccorso di Solda, don Joseph è partito, anche nel cuore della notte, per cercare, tra valanghe e burroni, turisti dispersi. A Solda ha dedicato la vita. Per lui l'amore per la montagna è il primo gradino verso Dio. “Se la natura umana cammina bene, anche la Grazia cammina bene. Però la Grazia non può lavorare dove la natura non cammina bene”.

La serie di interventi si è quindi conclusa con la testimonianza di **Pietro Alquati, architetto della Biplano Living Concept** che **ha presentato al pubblico il progetto della nuova chiesa di Maristella di Cremona**. Un progetto originale, basato sulla filosofia del benessere, secondo quanto indicato dalla Conferenza Episcopale Italiana. “Le caratteristiche più significative del progetto – ha rivelato Alquati - sono: la ricerca etica di comfort e di efficienza energetica, il corretto orientamento dell'edificio all'interno del lotto, la scelta di un particolare sistema costruttivo e di materiali altamente performanti, l'utilizzo di impianti tecnologicamente avanzati. Il linguaggio architettonico adottato per mettersi al servizio della bellezza del creato, dalla quale per analogia si conosce il Creatore, si è espresso attraverso la purezza delle linee che generano volumi semplici, espressione di una contemporaneità che affonda le sue radici nella tradizione”.